

StartUp - N.I.D.I.

Rivolto ai soggetti svantaggiati ubicati in provincia di lecce, brindisi, taranto, bari, barletta, andria, trani e foggia.

Data apertura: 14 febbraio 2014

Data chiusura: a sportello

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati

Soggetti beneficiari

La misura è destinata a **soggetti appartenenti a categorie svantaggiate**, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 20.000 e 150.000 Euro.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;

Persone in procinto di perdere un posto di lavoro riconducibili alle seguenti fattispecie:

- i dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale;
- i dipendenti di imprese posti in mobilità;
- i dipendenti di imprese posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia;
- i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 30.000 Euro verso non più di due differenti committenti.

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le microimprese ancora da costituirsi o di nuova costituzione. Si considerano di nuova costituzione le imprese che, alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso alle agevolazioni, siano costituite (o Ditte Individuali che abbiano aperto Partita IVA) da non più di 6 mesi e siano inattive. Si considerano inattive le imprese che non abbiano emesso fatture attive né percepito corrispettivi.

Possono beneficiare delle agevolazioni le microimprese costituite o da costituirsi nelle seguenti forme giuridiche:

- ditta individuale;

- società in nome collettivo;
- società in accomandita semplice;
- società cooperative;
- società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale);
- associazione tra professionisti.

Settori ammissibili

Sono escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:

- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000;
- imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- imprese attive nel settore carboniero;
- imprese attive nel settore della costruzione navale;
- siderurgia;
- imprese attive nel settore delle fibre sintetiche.

Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:

- attività manifatturiere;
- costruzioni ed edilizia;
- riparazione di autoveicoli e motocicli;
- attività di affittacamere e bed & breakfast imprenditoriale;
- ristorazione con cucina (sono escluse le attività di ristorazione senza cucina quali bar, pub, birrerie, pasticcerie, gelaterie, caffetterie, ristorazione mobile, ecc.);
- servizi di informazione e comunicazione;
- attività professionali, scientifiche e tecniche;
- agenzie di viaggio;
- servizi di supporto alle imprese;
- istruzione;
- sanità;
- assistenza sociale non residenziale;
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco);
- attività di servizi per la persona;

Le attività degli studi professionali e di consulenza possono accedere alle agevolazioni esclusivamente in forma di associazione o società tra professionisti, ove sia dimostrata l'iscrizione

dei soci o associati ai relativi Ordini professionali ove richiesto. Le associazioni professionali dovranno disporre di una propria Partita IVA entro la data di concessione delle agevolazioni.

E' possibile presentare domanda di agevolazione nel settore della ristorazione con cucina, esclusivamente se almeno uno dei componenti della compagine imprenditoriale è in possesso di diploma di qualifica professionale di operatore della ristorazione (o equipollente) ovvero di esperienze lavorative documentate, della durata complessiva di almeno sei mesi, presso strutture della ristorazione.

Un'impresa che preveda più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e di attività inammissibili) non può accedere alle agevolazioni se l'attività prevalente prevista è inammissibile. Sono comunque ammissibili le attività artigianali, i cui ricavi derivino in prevalenza dalla commercializzazione delle produzioni proprie. Deve essere garantita e dimostrata la novità dell'iniziativa.

Passaggio generazionale

Al fine di agevolare il ricambio generazionale, potranno presentare domanda di agevolazione anche parenti o affini – entro il 2° grado in linea discendente – di un imprenditore che abbiano intenzione di rilevare l'azienda pre-esistente. Sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili.

Intensità d'aiuto

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti (fondo perduto) sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 e sono costituite da:

- un contributo a fondo perduto pari al 50% degli totale degli investimenti agevolati;
- un prestito rimborsabile pari al 50% degli totale degli investimenti agevolati.

E' concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 5.000,00, in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili sostenute entro sei mesi dalla prima erogazione.

Il soggetto proponente prima della concessione delle agevolazioni dovrà dimostrare di disporre di liquidità per un importo pari alla differenza tra l'investimento totale e le agevolazioni concedibili sugli investimenti, oltre all'IVA.

Spese ammissibili

Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) devono essere sostenute dopo la concessione delle agevolazioni.

Sono ammissibili le seguenti **spese per investimenti** al netto dell'IVA:

- arredi, macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- opere edili e assimilate (le spese per opere edili e di ristrutturazione, che comprendono anche gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili, sono complessivamente ammissibili entro il limite del 30% dell'importo dell'investimento in altri attivi.
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. L'acquisto di servizi per lo sviluppo o per la personalizzazione di software o portali internet non è ammissibile alle agevolazioni. Allo stesso modo non sono ammissibili gli acquisti di licenze d'uso di software sviluppati ad hoc per l'impresa proponente.

Sono ammissibili le seguenti **spese di esercizio** al netto dell'IVA:

- spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte;
- spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
- premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili di proprietà dell'impresa.